

All. 17/bis

Gestione degli immobili da reddito
da parte della società IGEI

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Variazioni
Proventi :			
Affitti	112.769,03	125.513,36	-12.744,33
Affitti immobili cartolarizzati	-	0,00	0,00
Recupero di spese varie	6.263,37	8.399,87	-2.136,50
Recupero di spese varie Immob. cart.	-	0,00	0,00
Entrate varie	8,23	60,37	-52,14
Entrate varie immob. cart.	-	-	0,00
	119.040,63	133.973,60	-14.932,97
Spese:			
Spese di manutenzione	727.929,90	161.599,86	566.330,04
Spese di manutenzione immob. cart.	-	0,00	0,00
Spese di conduzione	880,00	2.651,26	-1.771,26
Imposta comunale sugli immobili	-	0,00	0,00
Imposta comunale sugli immobili cart.	-	0,00	0,00
Spese diverse immob già cart.	7.256,73	7.000,66	256,07
	736.066,63	171.251,78	564.814,85
Perdita	-617.026,00	-37.278,18	-579.747,82

All. 18

Variazioni patrimoniali straordinarie

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Variazioni
Eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità ed insussistenza di:			
crediti contributivi verso le aziende	68.935.069,07	63.996.639,82	4.938.429,25
crediti contributivi verso i datori di lavoro e lavoratori del settore agricolo	3.761.342,75	4.174.306,83	-412.964,08
crediti per contributi dovuti per i lavoratori domestici	0,00	3.448,52	-3.448,52
crediti per contributi dovuti per i lavoratori marittimi	102.212,31	258.235,54	-156.023,23
crediti per prestazioni da recuperare	26.899.570,72	11.966.139,39	14.933.431,33
crediti per Interessi di mora, sanzioni civili e amministrative	514.489,36	704.599,87	-190.110,51
crediti v/ organismi esteri	0,00	0,00	0,00
crediti diversi	0,00	1.326.080,47	-1.326.080,47
Totale	100.212.684,21	82.429.450,44	17.783.233,77

Appendice

Evoluzione legislativa e normativa

-

Nell'esercizio 2013 la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti è stata influenzata dalla specifica normativa di riferimento e da disposizioni di carattere generale.

Si riportano, di seguito, le più rilevanti modifiche normative intervenute.

La gestione è stata interessata dalle disposizioni della L. 92/2012 di riforma del mercato del lavoro che, all'art. 2, reca disposizioni in tema di ammortizzatori sociali.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, è istituita, presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, l'assicurazione sociale per l'impiego (ASpI), con apposita evidenza contabile. Dalla medesima data, inoltre, sono abrogate, ai sensi dell'art. 2, co. 69, le seguenti disposizioni:

- art. 7, co. 3, D.L. 86/88 (conv. con L. 160/88) in materia di indennità di disoccupazione con requisiti ridotti;
- art. 40, R.D.L. 1827/35 in materia di indennità ordinaria di disoccupazione.

L'indennità mensile, operativa dal 2013, è stata riconosciuta ai lavoratori che hanno perduto involontariamente la propria occupazione (art. 2, co. 4), compresi gli apprendisti e i soci lavoratori di cooperative, con esclusione dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 165/2001 e dei lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato. Per questi ultimi hanno continuato a trovare applicazione le disposizioni relative alla disoccupazione ordinaria e ai trattamenti speciali, con esclusione della disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti (art. 2, commi 3, 24 e 69 lett. b).

Il co. 5 prevede espressamente che possano fruire dell'indennità anche i lavoratori che siano cessati dal rapporto di lavoro per risoluzione consensuale intervenuta nell'ambito dei casi previsti dall'art. 7, L. 604/66, come modificato dall'art. 1, co. 40, L. 92/2012.

Il co. 20 istituisce la mini-ASpI per i soggetti che possono far valere almeno 13 settimane di contribuzione.

Con riferimento ai periodi lavorativi del 2012, il co. 24 stabilisce che le prestazioni di cui all'art. 7, co. 3, D.L. 86/88 (conv. con L. 160/88) -disoccupazione con requisiti ridotti- si considerano assorbite nella mini-ASpI.

In materia di contributi, alla prevedibile lievitazione dei monti retributivi è seguito l'adeguamento, dall'1.1.2012, ai sensi dell'art. 1, D.L. 402/81 (conv. dalla L. 537/81), dei limiti minimi di retribuzione giornaliera ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale ed assistenziale, in relazione alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, che è stato determinato per l'anno 2013 nel 3%.

I predetti minimali sono stati adeguati al minimale giornaliero pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione vigente dall'1.1.2012, come previsto dall'art. 7, co. 1, D.L. 463/83 (conv. dalla L. 638/83). Per l'anno 2012 il limite è pari a € 47,07 giornalieri.

Per gli operai agricoli, il minimale giornaliero di cui all'art. 14, co. 7, D.L. 791/81 (conv. dalla L. 54/82) è stato determinato in € 41,87.

Con la stessa decorrenza sono state determinate le retribuzioni convenzionali dei lavoratori operanti all'estero in Paesi non legati all'Italia da accordi in materia di sicurezza sociale, con riferimento e comunque in misura non inferiore alle retribuzioni dei contratti collettivi nazionali di categoria, come previsto dall'art. 4, co. 1, D.L. 317/87 (conv. con L. 398/87).

La Gestione è stata interessata dalle disposizioni di cui all'art. 1, L. 296/2006 in merito al conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare.

Nel 2013, in particolare, per ogni lavoratore interessato i datori di lavoro hanno avuto la possibilità di ridurre la contribuzione, in funzione della percentuale di TFR maturando ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria, nella misura di 0,27% (0,26% nel 2012).

La Gestione è stata altresì interessata da un incremento del gettito contributivo per l'Assicurazione Sociale per l'Impiego sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori aventi titolo al nuovo trattamento sia per le maggiorazioni contributive introdotte dalla legge 92/2012.

La L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha rivisitato, inoltre, i criteri impositivi del contributo in caso di interruzione dei rapporti di lavoro dal 1° gennaio 2013.

La norma ha infatti previsto un contributo a carico del datore di lavoro pari al 41% del massimale mensile di ASpI per ogni dodici

mesi di anzianità aziendale comprendendo nella anzianità stessa non solo i periodi di lavoro a tempo determinato ma quelli di lavoro a tempo determinato.

Nel corso del 2013, in attuazione dell'art. 2, co. 27, L. 92/2012 (contribuzione dovuta per i soci di cooperative), il Decreto Interministeriale 71253/2013 ha disposto, nell'ambito del graduale allineamento dell'aliquota contributiva per il finanziamento dell'ASpI, ha fissato l'aliquota per il 2013 nella misura dello 0,32%, con conseguente rideterminazione della prestazione in rapporto al contributo versato.

In merito alla contribuzione di malattia la Corte Costituzionale, con sentenza 9 maggio 2013, n° 82 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 20, co. 2, secondo periodo, D.L. 112/2008 (conv. con L.133/2008), che aveva previsto che restano acquisite alla gestione le contribuzioni comunque versate per i periodi antecedenti alla data del 1 maggio 2011 e della medesima disposizione, così come modificata dall'art. 18, co. 16, lett. b), D.L. 98/2011 (conv. con L. 111/2011).

Secondo quanto disposto dalla Corte Costituzionale la contribuzione acquisita fino ai periodi antecedenti a maggio 2011 costituisce un indebito oggettivo suscettibile di ripetizione nei limiti della prescrizione.

In materia di prestazioni a sostegno del reddito in regime di convenzione internazionale e comunitario, si ricorda che dal 1° maggio 2010, i regolamenti CEE 1408/71 e 574/72 relativi al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale sono stati sostituiti dai regolamenti CE 883/2004 e 987/2009. Inoltre ai sensi della Decisione n. 1/2012, adottata il 31 marzo 2012 dal Comitato misto sulla libera circolazione delle persone, istituito ai sensi dell'accordo CE e i suoi stati membri, da un lato, e la Confederazione Svizzera dall'altro, i nuovi regolamenti comunitari CE trovano applicazione anche nei riguardi della Svizzera, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A seguito della predetta Decisione, le prestazioni di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, per eventi con decorrenza successiva al 1° aprile 2012 sono disciplinate dalle disposizioni di cui ai citato regolamenti CE 883/2004 e 987/2009 e

non più da quelle di cui alla legge 147/1997, di attuazione dell'Accordo tra Italia e Svizzera del 12 dicembre 1978, che aveva istituito presso l'INPS un'apposita gestione per l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Di conseguenza, l'erogazione delle indennità di disoccupazione ai lavoratori italiani frontalieri in Svizzera, per eventi verificatisi a far data dal 1° aprile 2012 non è più imputata alla Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, ma rientra nella Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Dal 1° gennaio 2013, inoltre, anche ai lavoratori di cui alla fattispecie in esame sarà corrisposta, in base alla disciplina generale di cui alla legge 92/2012, l'indennità di disoccupazione ASpI o MiniASpI, sempre secondo le regole introdotte dal succitato Regolamento CE, che di seguito si riportano.

Gli articoli 64 e 65 del regolamento CE 883/2004 disciplinano la competenza degli Stati interessati nell'erogazione delle prestazioni.

L'art. 64 prevede, diversamente dalla disciplina precedente, che per il lavoratore residente in uno Stato membro diverso da quello di cittadinanza, rimasto disoccupato in tale Stato di residenza, la prestazione è a carico dello Stato membro di ultima occupazione, anche quando il lavoratore si reca in un altro Stato in cerca di occupazione.

L'articolo 65, invece, prevede che per il lavoratore disoccupato, residente nel corso dell'ultima occupazione in uno Stato membro diverso da quello in cui si è svolta la prestazione lavorativa (lavoratore frontaliere), la prestazione sia a carico dello Stato di residenza, secondo le regole vigenti. L'istituzione competente dello Stato di ultima occupazione è tenuta a rimborsare l'intero importo delle prestazioni erogate durante i primi tre mesi, nei limiti, peraltro, dell'importo che sarebbe stato erogato secondo la normativa dello Stato medesimo.

Tale periodo può essere ampliato fino a cinque mesi se il lavoratore disoccupato è stato assicurato per dodici mesi negli ultimi ventiquattro mesi e se tali periodi sono utili per la disoccupazione.



2013

Rendiconto

Relazione del Direttore generale

Il bilancio consuntivo per l'anno 2013 della Gestione dei contributi e delle prestazioni dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- ♦ 5.156 mln di disavanzo economico;
- ♦ 75.810 mln di disavanzo patrimoniale.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale

(in milioni)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2009	-4.111	-57.741
2010	-3.527	-61.268
2011	-4.106	-65.374
2012	-5.279	-70.653
2013	-5.156	-75.810

La gestione è stata istituita con la legge n. 1047 del 26 ottobre 1957 che ha esteso l'obbligo dell'assicurazione per invalidità, vecchiaia e superstiti, ai coltivatori diretti, ai coloni, ai mezzadri e agli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari. La gestione ha lo scopo di provvedere al trattamento di previdenza previsto sia per la parte relativa alla pensione base dell'assicurazione obbligatoria che all'adeguamento delle pensioni stesse. Successivamente la legge n.233 del 2 luglio 1990 ha esteso l'obbligo assicurativo di cui alla legge sopracitata n.1047/1957 e successive modificazioni ed integrazioni, a tutti gli imprenditori agricoli a titolo principale così come definiti dalla legge n. 153/1975 e successive modificazioni. La stessa legge ha previsto, per tutti i lavoratori autonomi ed associati, quattro fasce di reddito medio convenzionale ai fini del calcolo dei contributi e della determinazione e misura delle pensioni.

L'onere derivante dall'assicurazione per l'IVS è coperto con il contributo degli assicurati e con il concorso dello Stato.

Nel rinviare all'allegato A della relazione del bilancio il commento concernente l'evoluzione normativa che ha caratterizzato la gestione nell'esercizio 2013, si riportano in forma aggregata, nella tabella che segue, i dati espressi in migliaia di euro relativi al valore della produzione, al costo della produzione, ai proventi e agli oneri finanziari, al risultato di esercizio e al disavanzo patrimoniale accertati per il 2013, raffrontati con i corrispondenti dati accertati per il 2012.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI COLONI E MEZZADRI
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(in migliaia)

Codice Conto	Denominazione Conto	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFFERENZE
	DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-70.653.291	-65.374.118	-5.279.173
CEA	VALORE DELLA PRODUZIONE			
CEA.01	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (all.4)	1.051.112	1.005.860	45.252
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (all.5)	10.367	10.449	-82
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	-9.774	-10.344	570
	<i>Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	<i>1.051.705</i>	<i>1.005.965</i>	<i>45.740</i>
CEA.05	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Entrate non classificabili in altre voci (all.6)	12.675	12.059	616
	Valore di copertura di periodi assicurativi	230	272	-42
	Trasferimenti da parte dello Stato	104.138	117.013	-12.875
	<i>Totale altri ricavi proventi</i>	<i>117.043</i>	<i>129.344</i>	<i>-12.301</i>
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.168.748	1.135.309	33.439
CEB	COSTO DELLA PRODUZIONE			
CEB.06	COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
CEB.06.a	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	SPESE IMPEGNATE DELL'ESERCIZIO			
	Spese per prestazioni	-4.360.649	-4.613.649	253.000
	Poste correttive e compensative di spese correnti	57.498	54.268	3.230
	<i>Totale delle prestazioni istituzionali</i>	<i>-4.303.151</i>	<i>-4.559.381</i>	<i>256.230</i>
CEB.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
CEB.10.d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
	Assegnazione ai fondi svalutazione crediti	-42.661	-9.915	-32.746
CEB.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	SPESE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO			
	Trasferimenti passivi	-5.058	-5.546	488
	Spese non classificabili in altre voci	-808	-1.206	398
	Spese di amministrazione	-135.817	-139.954	4.137
	Oneri per il trasferimento allo stato di economie di spese di amministrazione	-19.179	-7.617	-11.562
	Valori di copertura periodi assicurativi	-3.156	-1.602	-1.554
	<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>-164.018</i>	<i>-155.925</i>	<i>-8.093</i>
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-4.509.830	-4.725.221	215.391
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-3.341.082	-3.589.912	248.830
CEC	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
CEC.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Redditi e proventi patrimoniali	607	390	217
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad ufficio	62	58	4
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>669</i>	<i>448</i>	<i>221</i>
CEC.17	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
	Oneri finanziari	-352	-342	-10
	Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS	-1.810.630	-1.685.311	-125.319
	<i>Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	<i>-1.810.982</i>	<i>-1.685.653</i>	<i>-125.329</i>
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.810.313	-1.685.205	-125.108
CED	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rifusione alla GPS della svalutazione crediti verso l'erario	-380	-271	-109
CEE	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi	-	-	-
	Plus valore da alienazione titoli e da rivalutazione valori mobiliari	2	0	2
	Riaccertamento residui attivi, eliminazione residui passivi e plusvalore immobili	13	30	-17
	Prelievo dal fondo svalutazione crediti	25.810	24.358	1.452
	Eliminazione residui attivi	-26.571	-25.083	-1.488
	<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	<i>-746</i>	<i>-695</i>	<i>-52</i>
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)	-5.152.521	-5.276.083	123.561
CEF	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
	Oneri tributari	-3.861	-3.090	-771
	<i>Totale imposte dell'esercizio</i>	<i>-3.861</i>	<i>-3.090</i>	<i>-771</i>
	RISULTATO D'ESERCIZIO	-5.156.382	-5.279.173	122.790
CEG	DISAVANZO ECONOMICO	-5.156.382	-5.279.173	122.790
	DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	-75.809.673	-70.653.291	-5.156.382

Valore della produzione 1.169 mln

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

I contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti sono stati accertati in 1.051 mln a fronte dei 1.006 mln dell'anno precedente.

Il numero degli iscritti passa dalle 459.761 unità del 2012 alle 457.621 unità del corrente esercizio.

Le aliquote applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale da attribuire in corrispondenza della specifica fascia in cui è inquadrata l'azienda, sono, per l'anno 2013, le seguenti:

- 22,00% per la generalità delle imprese (ridotta al 20,02% per i soggetti di età inferiore ai 21 anni);
- 19,60% per le imprese ubicate nei territori montani o in zone svantaggiate (ridotta a 16,50% per i soggetti di età inferiore ai 21 anni).

L'analisi dei predetti contributi viene esposta nell'allegato n. 4 come segue:

- 906 mln per contributi derivanti dall'applicazione dell'aliquota prevista dall'art. 7 della legge n. 233/1990;
- 97 mln per contributo addizionale del 2 per cento dovuto ai sensi dell'art.12 della legge n. 233/1990, per far fronte agli oneri derivanti dall'erogazione delle pensioni ai superstiti della categoria, deceduti anteriormente al 2 maggio 1969;
- 44 mln per il contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della legge n. 160/1975 per il risanamento della Gestione, ripristinato dall'art. 13, comma 2, della legge n. 405/1990;

➤ 4 mln per contributi per l'indennità di maternità.

- Le quote di partecipazione degli iscritti risultano pari a 10 mln e attengono ai contributi volontari per 3 mln, ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro e per il periodo del corso legale di laurea per 1 mln e a valori di riscatto per periodi scoperti di assicurazione per 6 mln.
- A rettifica delle suindicate voci sono state iscritte in 10 mln le poste correttive e compensative di entrate che si riferiscono essenzialmente ai rimborsi di contributi concessi nel corso dell'anno.

Altri ricavi e proventi

- Le entrate non classificabili in altre voci, la cui analisi viene fornita nell'allegato 6, sono state accertate complessivamente in 13 mln e riguardano prevalentemente le sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (10 mln) e le altre entrate di natura diversa (3 mln).
- I trasferimenti da parte dello Stato che riguardano gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sono state contabilizzati in 104 mln, e si riferiscono alle seguenti voci come riportato nell'allegato n. 7:
 - 59 mln per la copertura del minor gettito contributivo derivante da agevolazioni concesse per legge agli iscritti delle aziende agricole situate in comuni montani o nelle zone svantaggiate e dalla riduzione dell'aliquota per gli iscritti di età inferiore ai 21 anni;
 - 38 mln per l'eccedenza del contributo dello Stato per assegni familiari, che viene trasferito alla Gestione ai sensi dell'art.28, comma 2, della legge n. 88/1989;

- 1 mln per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro, previste per le pensioni di vecchiaia, di cui all'art. 77 della legge n. 448/1998 e la copertura figurativa per periodi di astensione facoltativa come previsto per congedi parentali, art.3 della legge n.53/2000 ;
- 2 mln per la copertura delle minori entrate derivanti dalle modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000, alla disciplina sul cumulo tra pensione e reddito da lavoro;
- 4 mln per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione da parte dell'art.1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09 per cento dell'aliquota contributiva previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007.

Costo della produzione

4.510 mln

Prestazioni istituzionali

- Le spese per prestazioni sono state complessivamente impegnate in 4.361 mln e sono costituite, prevalentemente, da rate di pensione (4.357 mln). Il decremento di 253 mln, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare al minor importo delle rate a carico della gestione (252 mln) .

La predetta diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è in buona parte riconducibile anche al maggior importo della quota GIAS che presenta un maggiore apporto per 433 mln rispetto all'anno 2012. L'importo di natura non previdenziale risulta, infatti, per l'anno 2013 pari a 2.416 mln, a fronte di 1.983 mln dell'esercizio precedente.

L'apporto complessivo dello Stato, analizzato nell'allegato n. 8, riguarda prevalentemente la copertura dell'onere relativo:

- all'integrazione al trattamento minimo dell'assegno ordinario di invalidità, concesso ai sensi dell'articolo 1 della

legge n. 222/1984 (36 mln);

- alla maggiorazione di cui all' art. 1, legge n. 140/1985 e successive modificazioni e integrazioni (29 mln);
- all'incremento di cui all'art. 38, lett. a), legge n. 448/2001 (35 mln);
- alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza dall'1/1/1989 (1.782 mln), attribuito ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- alla quota parte di pensione liquidata ai sensi dell'art. 11 della legge n. 54/1982 (262 mln);
- all'importo aggiuntivo, erogato in occasione della corresponsione della 13^o mensilità in favore dei pensionati che si trovano in particolari condizioni, di cui all'art. 70, comma 7, della legge n. 388/2000 (29 mln);
- all'incremento per maggiore perequazione delle rate di pensione fino ad un milione, di cui all'articolo 11, comma 5, legge n. 537/1993 (17 mln);
- alla somma aggiuntiva prevista dall'art. 5, commi da 1 a 4 della legge n. 127/2007 (189 mln).

Figurano, inoltre, nel predetto allegato l'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, prevista dalla legge n. 546/1987 (3 mln), le cui beneficiarie, per l'anno 2013, sono state pari a 1.916 unità, gli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili (211 mgl), previsti dall'art. 5 della legge n.222/1984, nonché l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (327 mgl).

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti.

Numero degli iscritti e delle pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare dei contributi e delle prestazioni

Anno	Iscritti (*)	Pensioni	Contributi (**)	Prestazioni (***) (in mln)	Rapporto	
					Iscritti Pensioni	Contributi Prestazioni
2009	474.500	1.170.469	991	3.447	0,41	0,29
2010	468.800	1.188.095	1.010	3.908	0,40	0,26
2011	463.300	1.202.659	1.018	4.054	0,39	0,25
2012	459.761	1.200.308	1.079	4.613	0,38	0,23
2013	457.261	1.203.577	1.113	4.361	0,38	0,25

(*) Il numero degli iscritti degli anni dal 2009 al 2011 può differire dai valori riportati nei precedenti bilanci consuntivi in quanto si è proceduto ad un aggiornamento nella lettura degli archivi amministrativi relativi ai contribuenti effettivi alla gestione.

(**) I contributi comprendono i contributi volontari e la copertura del minor gettito per esoneri e riduzioni contributive.

(***) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Nella tabella che segue si espone l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni vigenti alla fine dell'anno 2013.

Pensioni vigenti alla fine del 2013 e del 2012 aventi decorrenza post 1988

Anno	Categoria	Numero	Importo annuo (1)	Importo medio
2012	Vecchiaia	1.018.944	8.820.057.624	8.656
	Invalidità	27.304	185.728.696	6.802
	Superstiti	154.060	803.479.008	5.215
	Totale	1.200.308	9.809.265.328	8.172
2013	Vecchiaia	1.014.041	9.045.095.048	8.920
	Invalidità	26.782	188.517.629	7.039
	Superstiti	162.754	879.492.549	5.404
	Totale	1.203.577	10.113.105.226	8.403

(1) Comprende quote di pensione poste a carico di altre gestioni.